



UP & UP

UP&UP upscaling trainers and educators' competencies on gender-based violence to UPscaling awareness among young people against violence.

REPORT SU IO4 - Valutazione del pacchetto e-learning

Data: 26/07/2022

Luogo: Roma

Svolto da: Ass. Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Roma

Nell'ambito delle attività di valutazione previste dal progetto (IO4), è stato predisposto un questionario volto a raccogliere i feedback e i risultati ottenuti durante la sperimentazione del pacchetto formativo in e-learning previsto dall'IO2. In accordo con quanto programmato dal progetto, tale questionario è stato predisposto attraverso la collaborazione di tutti gli 8 partner del progetto e coordinato dal partner spagnolo. Al fine di valutare gli effetti sui cambiamenti generati dalla formazione sugli stereotipi di genere e sull'immagine sociale e psicologica della violenza di genere il questionario è stato somministrato prima del corso online e successivamente ad esso. Una prima parte dello stesso è inoltre dedicato alla profilatura degli utenti. Tale questionario è inoltre disponibile on line e rimane a disposizione di ulteriori fruitori della formazione, in accordo con l'obiettivo che il progetto si è posto di creare una risorsa aperta all'accesso di tutti i possibili destinatari del progetto, vale a dire formatori, tutor, docenti ed educatori.

1. INTRODUZIONE

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa crede da sempre nelle radici culturali della violenza di genere. Gli unici strumenti per sradicare queste pericolose radici sono sempre stati la formazione e l'istruzione.

Il progetto europeo UP&UP ha permesso all'Associazione di stabilire una metodologia per un pacchetto formativo nel campo dell'identificazione e dell'elaborazione degli stereotipi di genere.

L'obiettivo di questa relazione è raccogliere tutti i feedback, i suggerimenti e i commenti dei partecipanti che hanno preso parte alla sperimentazione del corso di formazione di UP&UP in italiano (IO2). È costituito da un kit di strumenti volti a riconoscere, prevenire e affrontare la violenza di genere nei contesti di apprendimento. Le unità di apprendimento sono suddivise come segue:

- Unità 1: Il riconoscimento e l'analisi degli stereotipi di genere nei contesti educativi
- Unità 2: Il quadro legale
- Unità 3: Gli aspetti psicologici della violenza di genere
- Unità 4: La trasmissione culturale e generazionale dello stereotipo della violenza

I test sono stati eseguiti da Telefono Rosa Roma da maggio a luglio 2022.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI E LORO PROFILO

I partecipanti alla fase di sperimentazione del pacchetto formativo sono stati in tutto 35. Tutti gli utenti erano insegnanti o persone del settore dell'istruzione e della formazione, che lavorano a stretto contatto con i/le giovani nella loro vita quotidiana. La selezione è stata fatta su base volontaria e comunque verso persone, che non abbiano seguito (prima

del programma di UP&UP) iniziative strutturate di formazione nell'ambito della violenza di genere.

La Fig. 1 illustra il genere dei/le partecipanti al pacchetto e-learning. Da questo si evince che il 97% sono donne e soltanto il 3% sono uomini. Tale dato indica che la violenza e gli stereotipi di genere sono ancora considerati, erroneamente, un problema "femminile".

GENERE

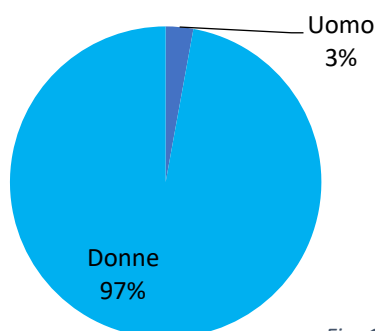


Fig. 1

La maggior parte dei partecipanti (77%) ha conseguito una laurea o titolo superiore, il 22% un diploma di scuola secondaria di II grado e l'1% esclusivamente la licenza media (Fig.2).



Fig. 2

L'età media di coloro che hanno partecipato alla formazione UP&UP è di 33 anni. L'intervallo di età è stato 25 - 58 anni. Nella **Fig.3** è possibile visualizzare la distribuzione delle fasce d'età dei/delle partecipanti.

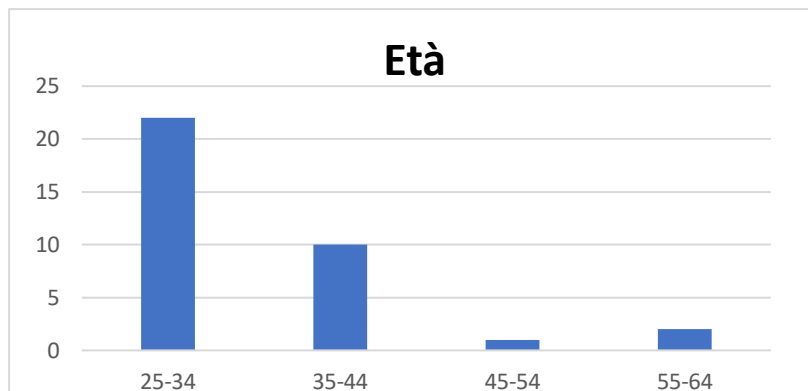


Fig. 3

2. FEEDBACK

Qui di seguito verranno illustrati i principali risultati ottenuti dai questionari pre e post formazione, svolti dagli/le utenti che hanno frequentato il corso di formazione. L'analisi combinata permette di valutare l'efficacia della formazione somministrata. Le Fig. 4 e 5 rispondono alla domanda: *“Su una scala da 1 a 5, quanto pensi che la nostra società sia influenzata dagli stereotipi di genere?”*.

I due grafici non presentano sensibili differenze, ma si può riscontrare un aumento delle persone che considerano la società fortemente influenzata dagli stereotipi di genere.

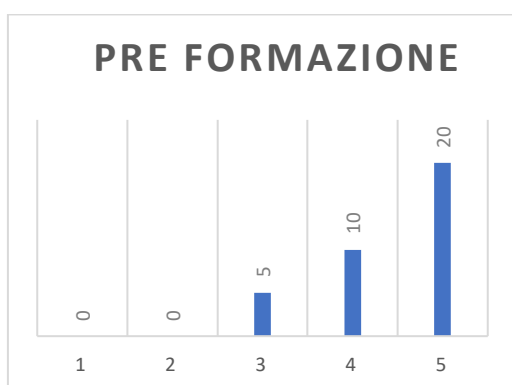


Figura 4

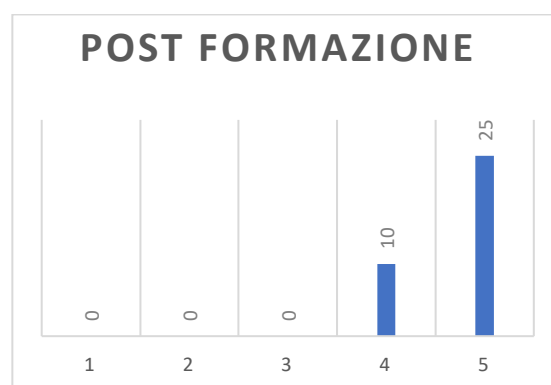


Figura 5

I grafici riportati nelle Figure 6 e 7, che rispondono alla domanda *“Su una scala da 1 a 5, quanto pensi che la nostra società sia influenzata dagli stereotipi di genere?”*

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

mostrano un netto cambiamento delle opinioni tra le fasi pre e post formazione. Nella Fig. 6 le opinioni sono più variegata e alcuni reputano i teenagers meno influenzati dagli stereotipi di genere, mentre nella Fig. 7 si può notare un consenso quasi unanime circa l'influenza che gli stereotipi di genere hanno anche sulle giovani generazioni.

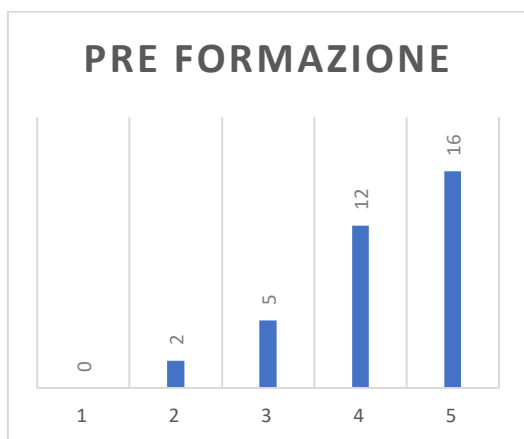


Figura 6

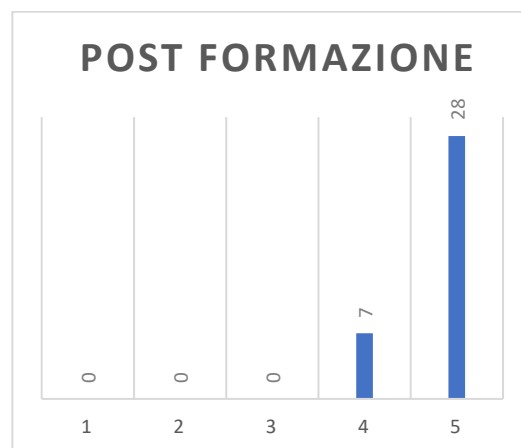


Figura 7

Le Fig. 8 e 9 mostrano i risultati relativi alla domanda *“Conosci gli strumenti giuridici a livello europeo e nazionale per la tutela dei diritti dei bambini, delle donne e della violenza di genere?”*. Gli aerogrammi ottenuti evidenziano un sostanziale miglioramento della conoscenza degli strumenti giuridici a livello europeo e nazionale a seguito della formazione UP&UP. La figura 9 mostra che le percentuali risultano invertite.

PRE-FORMAZIONE

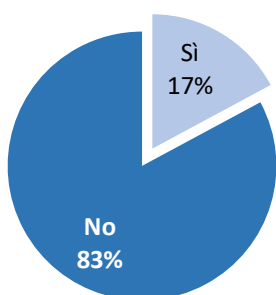


Figura 8

POST FORMAZIONE

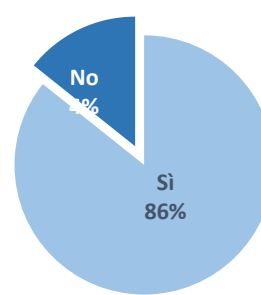


Figura 9

Le Fig. 10 e 11 mostrano le risposte date dai/le partecipanti, prima e dopo aver seguito la formazione, alla domanda: *“Su una scala da 1 a 5, quanto ritieni di saper gestire un caso di violenza di genere sul luogo di lavoro?”*. La Fig. 10 mostra che più della metà

dei/lle docenti (quasi il 66%) non crede di avere conoscenze sufficienti e risorse tali da renderli/e capaci di gestire un caso di violenza di genere sul posto di lavoro. La Fig. 11 mostra invece una presa di coscienza dei/lle partecipanti. Quasi l'86% di loro crede infatti di aver acquisito conoscenze atte e utili per affrontare un caso di violenza di genere sul luogo di lavoro.

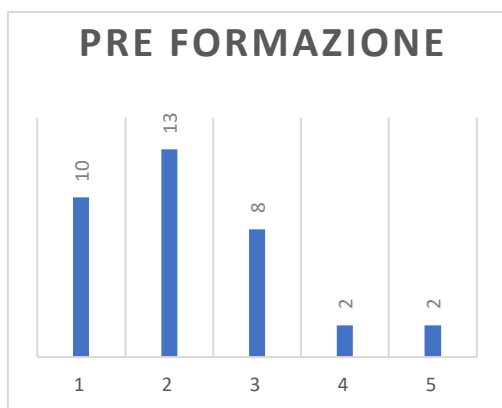


Figura 10

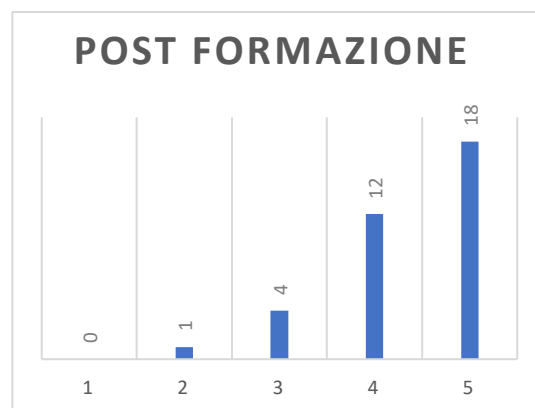


Figura 11

Alla fine del percorso di formazione è stato somministrato un questionario di gradimento, volto ad analizzare le opinioni dei/lle docenti. Alla domanda: *“Qual è la tua opinione sul contenuto del programma di formazione e sui materiali forniti?”* la totalità dei/lle insegnanti ha valutato positivamente il contenuto del corso. Il 94% ha risposto “soddisfacente” e il 6% “abbastanza soddisfacente”.

Anche nel caso della domanda *“Quanto pratico è stato l'approccio adottato?”* la valutazione è stata prevalentemente positiva. L'80% dei/lle docenti ha reputato “molto” pratico l'approccio adottato, mentre il 20% lo ha reputato “abbastanza” pratico.

Il completamento del corso prevede il rilascio di un attestato al superamento del test di autovalutazione. I risultati del test sono stati notevoli. La totalità degli/lle utenti ha ottenuto un punteggio uguale o superiore a 14 su 17. Il 40% ha raggiunto il punteggio massimo, il 27% ha sbagliato soltanto una risposta, mentre il 22% ne ha sbagliate due. L'11% (4 utenti su 35) ha totalizzato il punteggio più basso tra quelli registrati, vale a dire 14 su 17 (Fig. 12).

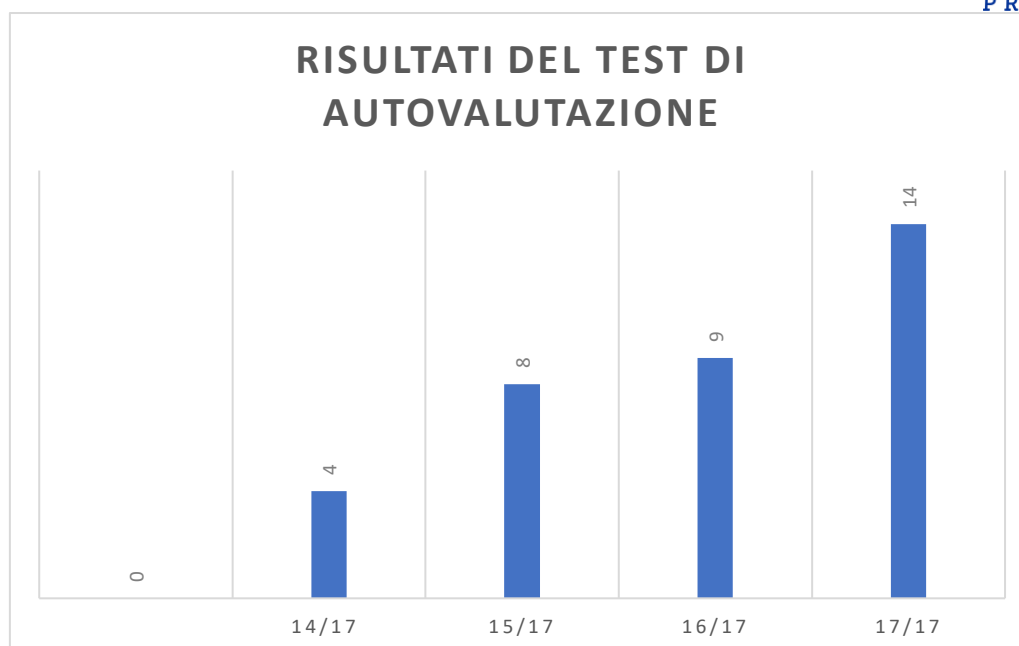


Figura 12

Dall'analisi delle 17 domande previste nel test di autovalutazione emerge, che il quesito meno compreso dagli/le partecipanti è stato “*Quali sono i fattori protettivi?*”, dove si registra il 28% di risposte sbagliate. Il 20% ha avuto difficoltà nel rispondere a “*Nel reato di induzione o costrizione al matrimonio, quando viene punita la condotta?*”. Da ciò si evince che i quesiti, che hanno generato più difficoltà negli/le insegnanti sono quelli di carattere legale.

3. CONCLUSIONI

La violenza maschile contro le donne ha profonde radici culturali. Le molteplici trasformazioni culturali e sociali delle donne non sono state accompagnate da un adeguato cambiamento dei rapporti tra i generi. Da qui la necessità di occuparsi, da un punto di vista pedagogico-formativo della violenza di genere.

La nostra cultura di rappresentazione del maschile e del femminile è assolutamente intrisa di stereotipi, a causa dei quali attribuiamo inconsciamente specifiche ed improprie caratteristiche a uomini e donne. Questo schema mentale rappresenta una delle principali legittimazioni alla violenza di genere.

Lavorare sugli stereotipi di genere per abatterli è uno sforzo che riguarda principalmente la scuola su tutti i suoi livelli. È stato questo l'obiettivo che il progetto UP&UP si è proposto di raggiungere, elaborando un pacchetto formativo specifico, fruibile sul sito <https://www.upanduperasmus.eu/it>. Le scuole italiane non prestano particolare attenzione al tema della parità tra i generi e gli/le insegnanti spesso non hanno conoscenze sufficienti e abilità per promuovere un'educazione non discriminatoria, basata sull'uguaglianza di genere.



Il *toolkit* offerto dal progetto UP&UP aiuta i docenti ad acquisire e trasmettere una consapevolezza efficace ed efficiente per affrontare la violenza di genere nei contesti educativi.

Il metodo adottato dal progetto inoltre sembra aver incontrato le esigenze di formazione e informazione dei docenti e formatori e dimostra di aver modificato alcune opinioni in merito agli stereotipi di genere e alle conoscenze e competenze in merito al delicato tema della violenza di genere. La sperimentazione effettuata dunque può autorizzare a considerare il percorso formativo disegnato (IO2) e le modalità adottate per farlo conoscere e utilizzare (IO3) come coerente con le esigenze dei destinatari del progetto e in linea con gli obiettivi e le priorità indicate dal programma Erasmus, definite in sede di progettazione.